

**MOZIONE**

**N. 347**

Revisione dei canoni di concessione per l'imbottigliamento di acque minerali e di sorgente in Piemonte

*Presentata da:*

*ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 31/07/2025, VALLE DANIELE 31/07/2025, ISNARDI FABIO 31/07/2025, PENTENERO GIOVANNA 31/07/2025, VERZELLA EMANUELA 31/07/2025, POMPEO LAURA 31/07/2025, SALIZZONI MAURO 31/07/2025, AVETTA ALBERTO 31/07/2025, PAONESSA SIMONA 31/07/2025, CANALIS MONICA 31/07/2025, RAVETTI DOMENICO 01/08/2025, CONTICELLI NADIA 01/08/2025, CALDERONI MAURO 04/08/2025*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentata in data 01/08/2025*

*Al Presidente  
del Consiglio regionale del Piemonte*

**MOZIONE n. 347**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 102 del Regolamento interno

**OGGETTO:** Revisione dei canoni di concessione per l'imbottigliamento di acque minerali e di sorgente in Piemonte

**Premesso che:**

La disciplina delle concessioni per le acque minerali e di sorgente in Piemonte è attualmente regolata dalla legge regionale 12 luglio 1994, n. 25 e dal Regolamento regionale 8/R del 7 ottobre 2013, in vigore dal 1° gennaio 2014;

- Tale regolamento prevede un doppio canone (di superficie e variabile in base ai volumi imbottigliati), con valori attuali tra i più bassi d'Italia, nonostante la formale adesione alle linee guida nazionali del 2006;
- Le tariffe applicate in Piemonte sono comprese tra € 1,00 e € 1,20 per ogni 1.000 litri imbottigliati, mentre regioni come il Veneto applicano tariffe fino a € 3,00/1.000 litri;
- Il valore economico e strategico della risorsa acqua giustifica una revisione dei canoni, anche per garantirne un uso sostenibile, equo e responsabile;
- Il gettito derivante dai canoni potrebbe finanziare interventi a favore dei territori montani e delle comunità locali, oltre che azioni di tutela ambientale e governo della risorsa idrica;

**Considerato che:**

- La produzione complessiva annua di acque minerali imbottigliate in Piemonte è stimata in circa 1 miliardo di litri;
- L'attuale gettito regionale è di poco superiore a € 1.100.000 annui;
- L'applicazione delle tariffe venete (€ 3,00/1.000 litri) genererebbe un gettito superiore a € 3.000.000, con un incremento netto di almeno € 2.000.000/anno;

**Il Consiglio regionale del Piemonte impegna la Giunta:**

1. A Commissionare a IRES Piemonte uno studio comparativo dei canoni per l'imbottigliamento di acque minerali che vengono applicati nelle regioni del Nord Italia, da effettuarsi entro dicembre 2025;
2. A procedere, sulla base dei risultati dello studio, ad una revisione del Regolamento 8/R/2013, finalizzata ad un adeguamento dei canoni delle concessioni per l'imbottigliamento di acque minerali, in particolare per quanto riguarda la componente variabile sui volumi imbottigliati che sia in linea con le altre regioni del nord Italia;
3. A relazionare in Commissione competente sull'esito della valutazione tecnica ed economica della riforma dei canoni.